16-MAG-2025
da pag. 27 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14802 Diffusione: 14795 Lettori: 65000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Nella convenzione con Ader si fissa l'obiettivo di recupero 2025-2027 a quota 13 mld

DS6901 DS6901

Riscossione dei grandi morosi

Stretta sui debiti oltre i 250 mila euro e azioni sui decaduti

Da effettuare campagne mirate nei confronti di chi non ha rispettato le rate e le rottamazioni

DI GIULIANO MANDOLESI

L'agenzia delle entrate riscossione alla caccia di quasi 13 miliardi di euro nel 2025. Di questi 12.7 miliardi di euro da recuperare nel 2025, 6,4 circa arrivano su input dall'agenzia delle entrate, 3,5 circa dall'inps mentre gli altri sono di competenza di enti vari compresi quelli territoriali e non erariali.

Per centrare l'obiettivo saranno attuate tre tipi di attività: quelle "trasversali" nei confronti di tutti i contribuenti indipendentemente dal debito residuo, quelle su "morosità rilevanti" per i soggetti con debiti oltre i 250mila euro e le "campagne mirate" per i decaduti da dilazioni o interventi agevolativi e per coloro che hanno un monte debitorio composto prevalentemente da carichi affidati post 2021.

Questi sono i dati relativi all'attività dell'agenzia delle entrate riscossione indicati nella convenzione triennale per gli esercizi 2025-2027 sottoscritta tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'agenzia delle entrate (AdE) e l'agenzia delle entrate riscossione (AdER).

Obiettivo 13 miliardi nel 2025.

Le previsioni di incasso per il 2025, indicate al capitolo 1.4 del documento citato, sviluppate tenendo conto dell'attuale scenario macroeconomico e delle aspettative aggiornate degli introiti, comprese le rate residue della definizione agevolata (cd. "Rottamazione-quater) previste per il 2025, portano l'agenzia delle entrate riscossione all'obiettivo di 12,7 miliardi di recupero.

Il piano di riscossione prevede un incasso di 6,489 miliardi di euro "per conto" dell'Agenzia delle Entrate, 3,596 miliardi di euro per l'INPS, 256,6 milioni di euro per l'INAIL e 1,820 miliardi di euro per altri enti non erariali e di fiscalità territoriale.

Attività mirate, trasversali e sui grandi debitori.

Per conseguire gli obiettivi di incasso stabiliti per il 2025, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha delineato un modello operativo che si articola in attività trasversali, morosità rilevanti e campagne mirate.

Le attività trasversali comprendono interventi generali sui crediti, senza distinzioni di importo, al fine di ottimizzare le risorse e massimizzare il recupero.

Questa tipologia di attività consente di intervenire su ampie fasce di crediti, includendo quelli di importo ridotto, ma che, cumulativamente, rappresentano una significativa quota di potenziali incassi.

Le morosità rilevanti, invece, si concentrano sui crediti di importo significativo, con un'attenzione particolare ai contribuenti che presentano un elevato rischio di insolvenza.

Come riportato nel documento, rientrano nel perimento di riferimento di tale modalità di approccio i soggetti con debiti complessivi superiori a 250.000 euro, nonché quelli che, indipendentemente dall'importo dei loro debiti complessivi, presentano carichi relativi a particolari tipologie, che richiedono un costante presidio/monitoraggio (quali, in particolare, i carichi afferenti alle c.d. "Risorse proprie UE" o ai c.d. "Recupero aiuti di Stato").

Infine, il terzo approccio operativo si concentra sulle campagne mirate, ossia interventi specifici su categorie di crediti selezionate in base a parametri come la storicità del debito, la categoria del contribuente o la tipologia di credito.

Rientrano in questo modello di approccio alla riscossione i soggetti non rientranti nella c.d. "morosità rilevante" ovvero non interessati da procedure concorsuali.

Nel mirino dell'AdeR in questo caso saranno soggetti per i quali risulta essere intervenuta la decadenza dai benefici di una misura agevolativa, è scattata la decadenza dai benefici da piani di dilazione precedentemente concessi e quelli per i quali la posizione debitoria è composta prevalentemente da carichi affidati successivamente all'anno 2021.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1601_smart - T.1746